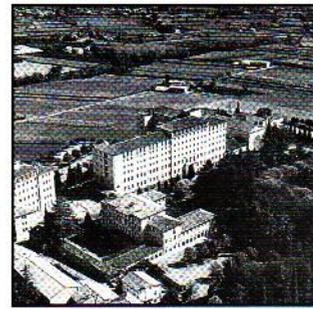




II DIARIO

del FILIPPIN



Supplemento della rivista "Montegrappa" - autorizzazione del tribunale di TV del R.P. del 17 - X - 1974

E-mail istituti@filippin.it Web http://www.filippin.it/istituti

ANNO II N°7 mese MAGGIO - GIUGNO

Per inserzioni pubblicitarie rivolgersi in Amministrazione (tel. 0423/930441 int. 690)

La Salle Day - Iniziative per rinsaldare il senso di appartenenza alle Scuole Cristiane in una giornata ormai diventata istituzione.

FESTA GRANDE PER IL FONDATORE



Ore e ore di duro lavoro per poter festeggiare alla grande il giorno che, per i Fratelli, è il più importante dell'anno: il "La Salle day", in onore del Fondatore delle scuole cristiane.

Appena arrivati a scuola i ragazzi del triennio si sono recati in chiesa per assistere alla S. Messa e alle cresime di alcuni studenti. Messa resa ancor più partecipata grazie ai brani eseguiti dal coro Filippin. Poi tutti quanti, biennio incluso (che ha fatto la prima ora e mezza di scuola) si sono recati ai campi sportivi, dove sono stati accolti da Marco Bittante e i suoi amici skaters, tutti componenti del roller team "Black Jump". Marco ha esibito con grande

destrezza alcune delle più pericolose acrobazie. Finita la dimostrazione in rollerblade, il teatro ha aperto i battenti. Troppo pochi i posti, visto che non è mancato chi ha assistito allo spettacolo in piedi. Si sono esibiti in teatro i più bravi artisti del Filippin, cioè Valentina Pegoraro, che ha danzato a corpo libero magnificamente ed è stata molto apprezzata. Quindi Elena Sanzovo ha cantato, accompagnandosi con la sua chitarra, la canzone "Torn", scritta da Natalie Imbruglia. Anche tre coppie di ballerini, Patrick Gazzini con Giulia Pandolfo, Luca Sartore con Martina Curato, e Andrea Daminato con Roberta Siben, hanno deliziato interpretando uno

stupendo valzer. Al pianoforte si è esibito Paolo Mosca, eseguendo superbamente un valzer di Chopin.

Poi il complesso rock "Incognita", formato da Alberto Parise alla chitarra, Gedorem Andreatta al basso, Giuseppe Petucco alla batteria e Dario Petucco la voce (questi ultimi due non frequentano il Filippin), ha suonato "Io ero qui". Purtroppo è mancato il tempo per altri pezzi che pure erano in programma. Il programma si è concluso con pochi estimatori ad assistere ad una recita in tedesco della 4. Linguistico. Si è conclusa qui una giornata che per molti, e non solo per i Fratelli è stata davvero meravigliosa.

Per celebrare questo giorno particolare nell'atrio sono anche stati esposti lavori e iniziative: il progetto Socrates, le visite all'estero. "Il Diario" ... Oltre ai quadri notevoli di Eleonora Garbossa ed Efram Bresolin, ai disegni di Achille Soardi, alle poesie di Richard Annesi.

Federico Bianchi

A chi giova il "Premio Filippin"?

Dei nomi a caso: Carlo Nerva, Francesco Maino, Giuseppe Margiotto e Gigi Beghetto. Sono campioni di calcio che 10-15 anni fa frequentavano la scuola calcio Bassano. Oggi Nerva gioca in serie A col Bologna, gli altri militano nel Treviso e nel Pescara. La popolarità di questi sportivi, ormai abitués degli schermi televisivi, fa sì che la scuola calcistica bassanese diventi

punto di riferimento per tanti altri giovani che desiderano diventare campioni. Quando al Filippin sentiamo parlare di ex allievi come Stefano Cerri, docente di informatica all'Università Statale di Milano o di Miky Biasion campione del mondo di rally su strada, noi studenti veniamo, in un certo senso, coinvolti in un desiderio di protagonismo, sognando di

diventare in futuro altrettanto famosi. E' un efficace ed utile stimolo. Ritengo quindi giusto che l'associazione ex allievi dell'Istituto Filippin assegni il simbolico "Premio Filippin" a quanti hanno raggiunto traguardi nella vita. Come è stato giusto che i premiati abbiano avuto espressioni di gratitudine per i loro insegnanti.

Gianluca Racano

Intervista al presidente Gino Gregoris

Ex allievi a raduno

Si annunciava una giornata particolare, e infatti non ha tradito le aspettative. Quest'anno il "La Salle Day" è stato fatto coincidere con il 30. raduno degli ex allievi. In una giornata primaverile più fresca del solito, si è creata un'atmosfera piacevole, di sorrisi e abbracci. Sulle ali del ricordo di un breve ma incancellabile spezzone di vita, passato tra i Fratelli e campanelle di fine ricreazione, gli intervenuti hanno rivissuto momenti indimenticabili.

Dopo la S. Messa, davanti al teatro, sono avvenuti i primi calorosi abbracci e le prime rimembranze di lontane marachelle. Poi gli ex allievi si sono portati in sala De Marchi per la cerimonia delle premiazioni. Gli ex allievi premiati (Miki Biasion, Stefano Cerri e Giancarlo Minuscoli) hanno tenuto discorsi ricchi di pathos manifestando il piacere di rivedere i vecchi compagni di classe e di esprimere gratitudine per una scuola che ha loro fornito le radici di un solido avvenire.

"Le sorgenti che vengono dal profondo sciogliono i ghiacci anche più duri": la frase rappresenta al meglio la riconoscenza che provano i maturati recenti e lontani per un istituto definito "patrimonio regionale".

Dell'associazione ex allievi ci parla l'avv. Gino Gregoris, che ne è il presidente.

Oltre a mantenere vivi i contatti fra gli ex allievi che compiti avete?

"I compiti che l'associazione si propone sono principalmente quelli di mantenere vivi i contatti per stimolare amicizie autentiche. Attraverso questo vogliamo portare avanti un discorso



formativo collaborando anche a livello mondiale con gli altri istituti dei Fratelli delle Scuole Cristiane".

C'è un rapporto attivo o passivo tra chi usufruisce e chi organizza le attività dell'organizzazione?

"La difficoltà principale è rappresentata dal fatto che il Filippin raccoglie gli alunni di tutta Italia, infatti il notiziario nazionale degli ex allievi Lassalliani conta più di diecimila voci".

Attraverso quale spirito e con quali soddisfazioni si porta avanti questo lavoro non retribuito, sacrificando molte volte le ore libere?

"Le soddisfazioni sono soprattutto spirituali. Lo scopo più caro all'associazione è testimoniare i valori umani e cristiani che stanno alla base dell'educazione cattolica. L'importanza delle scuole dei Fratelli è venuta crescendo, mettendo in primo piano principi come l'onestà, l'amicizia e la fratellanza fra popoli e religioni diverse. La speranza è quella di dare un aiuto a migliorare questo mondo".

Pietro Baruchello



Musica - Un concerto - lezione del pianista Bruno Canino

Una guida d'eccellenza tra ritmi e melodie

Dopo il concerto che aveva tenuto la sera precedente nel Teatro del Filippin nell'ambito di "Asolando In Musica", lunedì 1 giugno il maestro Bruno Canino si è esibito nello stesso teatro per pochi eletti, vale a dire gli studenti di varie classi che a questo punto dell'anno scolastico potevano anche assentarsi dalle ultime lezioni.

Dopo una esauriente introduzione che ha dimostrato la sua grande passione per la musica, e in cui ha esortato gli stessi alunni a concepire la musica come un divertimento e un mezzo per la propria realizzazione, Bruno Canino si è esibito al pianoforte. Nel suo excursus è passato da un genere all'altro, dalla musica classica a quella moderna, riuscendo a condensare due secoli di storia della musi-

ca. Dapprima con la "Marcia turca" ha deliziato tutti con la brillantezza e la vivacità di Mozart; successivamente con un valzer di Chopin ha trasmesso al pubblico quella passionalità e allo stesso tempo quella drammaticità caratteristiche dell'autore polacco; infine ha ammaliato con la musica moderna, soprattutto con brani composti da George Gershwin ha riscosso notevole successo grazie alla sua insuperabile briosità. Tutti si augurano comunque che questa prima esperienza diretta con un grande maestro ed esecutore serva ad aprire la strada ad altre utili ed ugualmente appassionanti esperienze, in modo da avvicinare i giovani sempre più a questa arte.

Paolo Mosca

Teatro

Che bravi quegli animali!



Nel "La Salle Day", giorno dedicato al nostro Fondatore, la IV Linguistico aziendale non è mancata al significativo appuntamento.

La classe si è magistralmente esibita in teatro rappresentando "Le preghiere degli animali" con l'accompagnamento musicale al pianoforte di Enrica Ferraro che ha eseguito brani del compositore Meschevitz. La rappresentazione è stata ottimale, peccato che non era rimasto un pubblico più consistente a tributare i meriti applausi.

Truccati da mani esperte (complimenti alla sig.ra

Rita Marchioretto) gli attori impersonavano dodici animali e ognuno di loro secondo la propria natura esprimeva una preghiera rivolta a Dio chiedendo sollievo per le pene che incontrano nel loro vivere quotidiano e di aiutarli a diffondere attorno a loro serenità: stesse cose che noi mortali chiediamo a Dio nelle nostre suppliche.

Gli attori si sono ben cimentati nel ruolo, dando un saggio pregevole della loro bravura sul palcoscenico. Un particolare plauso al presentatore Patrick Gazzini e alla prof.ssa Zisa per la perfetta regia.

Giulia Carraretto

Inglese al Filippin per il progetto "Lingua"

Abbiamo fatto buona impressione

Per un paio di settimane la famiglia del Filippin si è ingrandita: otto studenti inglesi (Chris, John, Sheridan, Jack, Zoe, Sarah, Cheeres) sono venuti da noi nell'ambito del programma Socrates "Lingua".

Che impressione vi hanno fatto gli italiani?

"Sono molto socievoli e pronti ad aiutarci. I ragazzi in particolare sono curiosi, amichevoli, comunicativi".

Vi è piaciuto ciò che avete visitato?

"Sì, specialmente Venezia e le Dolomiti".

E con l'italiano come ve la cavate? Dite una frase!

"Ciao, mi piace la pizza. Mio amico ti amo, andiamo!"

Cosa ne pensate degli studenti del Filippin?

"Fumano troppo, ma sono molto socievoli e molti parlano un buon inglese!"

Cosa c'è in comune tra questa scuola e quella inglese?

Non molto. Forse solo le ore di educazione fisica".

Nicola Varallo

Concorso - Anna Bergamin vince il primo premio per la sezione "disegni"

Vince chi non fuma

Si sono fatti onore gli allievi della scuola media del Filippin, partecipando al concorso intitolato "Chi non fuma...vince" indetto dalla rete veneta degli Ospedali per la Promozione della Salute.

Il concorso, che aveva come slogan "crescere liberi dal tabacco", ha visto la partecipazione di un gran numero di scuole dell'Usl 8. Il 29 maggio ci sono state le premiazioni presso Villa Benzi a Caerano S. Marco.

Le autorità, tra cui il Provveditore agli studi prof. Spampinato, il dr. Gonnella dell'Usl 8, il dr. Gava presidente della Lega Italiana contro i tumori della sezio-

ne di TV, e il dr. Tasso responsabile di questo progetto, oltre al calciatore testimonial Aldo Serena hanno così consegnato una mountain bike ad Anna Bergamin, che frequenta la 3. media a Villa Fietta. L'alunna si è aggiudicata il primo premio della sezione "disegni".

I lavori dei ragazzi erano stati divisi in spot pubblicitari e disegni. Il Filippin con le classi seconda e terza ha partecipato anche con uno spot che si è classificato quarto ed è stato premiato con la stampa di una pittrice ed un diploma per ciascun ragazzo.

Angela Danieli

Infermeria - Parla la signora Ivana

Compiti, che dolori!



Virus maligni, dolori sovr-

no, matematica o greco. E nel bel mezzo della giungla di batteri (leggi: di compiti e interrogazioni), come un'ancora di salvezza appare lei: l'infermiera. L'infermiera è spesso l'ultima chance, l'estrema difesa contro un male inguaribile, cioè la poca voglia di studiare. Il suo nome è Ivana, e da otto anni esercita questo servizio presso il nostro Istituto.

Signora Ivana, riconosce subito i malanni che gli studenti simulano da quelli che realmente li tormentano? "Di solito sì. Mi basta aspettare che l'alunno mi descriva i sintomi". Cosa pensa degli allievi che frequentemente vengono a visitarla? "Sono costretta a pensare che alcuni hanno poca voglia di studiare e scarsa responsabilità". L'infermeria è spesso

la sera liberi. Il sabato è giorno dedicato alle visite.

A casa degli studenti arriverà l'invito a partecipare a queste vacanze studio. Invito da prendere in considerazione, perchè oltre a consentire di migliorare la conoscenza della lingua straniera, i soggiorni all'estero consentono di conoscere persone originali e di fare esperienze spesso grandiose, magari proprio nelle famiglie presso le quali si

soggiorna.

Le famiglie rispecchiano l'autentico stile di vita inglese, con tutte le loro abitudini a volte piuttosto strane agli occhi di un italiano, ma a volte molto piacevoli: i breakfast abbondantissimi, le cene all'ora dello spuntino pomeridiano, e un'impensabile cordialità verso ragazzi mai visti prima.

Enrico Mocellin

affollata?

"A periodi. Succede soprattutto negli intertrimestri e nel boom dell'influenza o delle malattie primaverili".

Avrebbe consigli di dare per ridurre il ricorso 'strategico' all'infermeria?

"Certo non si può chiuderla. C'è sempre chi ne ha bisogno sul serio".

Per la gioia e la tranquillità di tutti ...

Alice Bacchin

A caccia di punti

Le riforme in atto della scuola prevedono nuovi criteri per la promozione finale all'esame di maturità. Il collegio dei docenti è chiamato a definirli prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- Risultati dei trimestri precedenti (o del primo quadrimestre per la scuola media)
 - Progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico e capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia.
 - Impegno, partecipazione ed interesse dell'alunno.
 - Livello di recupero nelle discipline in cui l'alunno è stato già aiutato.
 - Valutazione dei corsi di sostegno frequentati nel corso dell'anno scolastico.
 - Particolari situazioni di salute e di famiglia.
 - Situazioni scolastiche problematiche.
 - Valutazione complessiva dell'idoneità a frequentare la classe successiva.
- Alla famiglia dell'alunno dichiarato promosso, anche se a giugno non aveva raggiunto la completa sufficienza in tutte le materie, il

preside invierà una lettera, in cui si comunicheranno le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe. L'alunno dovrà impegnarsi a frequentare corsi di recupero organizzati dalla scuola e lo si informerà che nel corso del successivo anno scolastico sarà sottoposto ad appositi accertamenti per vedere se ha recuperato il cosiddetto debito formativo. Sul tabellone esposto all'albo, le sufficienze assegnate in sede di scrutinio, saranno evidenziate in rosso.

Credito formativo e nuovo esame di maturità.

Per quanto riguarda il credito formativo per gli alunni del triennio (in vista dei nuovi esami di maturità), il collegio Docenti decide che agli alunni di terza e di quarta, vengono assegnati al massimo 6 punti (media del 7), 5 punti (media del 6), poi 4, 3 o 2 a seconda del numero degli "asterischi". Per i finalisti il punteggio massimo sarà di 8 punti.

Francesco Rigobello

Aids - Il prof. Corrado Picone ha tenuto una conferenza agli studenti del triennio

La vita è nelle nostre mani

Il 19 maggio scorso il prof. Corrado Picone, ex primario di Medicina all'ospedale di Castelfranco Veneto, ha parlato agli studenti del Filippin dell'Aids.

Professore, perché una conferenza a scuola su un tema quale l'Aids?

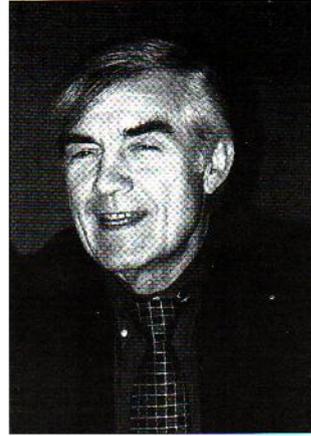
"I giovani, soprattutto gli adolescenti, devono essere informati su una malattia così pericolosa e tutt'ora incurabile. La fascia d'età dai 16 ai 24 anni è la più a rischio, poiché è in questa fase che i giovani compiono le loro prime esperienze sessuali. Se non si conoscono le prevenzioni si possono commettere errori che possono costare la vita. E la prima prevenzione è una corretta informazione".

Come si è diffusa questa malattia?

"Pare che il contagio sia partito dalle comunità gay di S. Francisco in California. Era la fine degli anni '70. L'omosessualità era una sorta di reato e i gay vivevano in promiscuità, senza precauzioni".

Le categorie a rischio rimangono gli omosessuali e i tossicodipendenti?

"Il virus si trasmette attra-



verso il sangue infetto e i rapporti sessuali non protetti (anche se il preservativo ha un'affidabilità del 70%). La pillola è un contraccettivo, non blocca il virus. I tossicodipendenti sono molto a rischio poiché scambiandosi le siringhe si è in continuo contatto di sangue e se uno di loro è sieropositivo il virus viaggia tranquillamente".

I sintomi dell'Aids conclamato quali sono?

"Il primo sintomo è dato solitamente dalle placchette bianche che si formano in gola e sulla lingua; compare anche una tosse secca e stizzosa, detta 'Pep'. Le

cosiddette "pustole" appaiono raramente. Piuttosto appare inizialmente sui genitali e sul viso un "herpes" che sparisce gradatamente e ricompare all'incirca ogni 2-3 mesi".

In cosa consiste la pericolosità dell'AIDS?

"Questo morbo distrugge il nostro sistema immunitario, debilitando l'organismo che di conseguenza viene aggredito da vari virus".

La psicologia dei sieropositivi?

"Sono o depressi e inconsolabili, oppure scaricano una sorta di irata vendetta sugli altri".

Cosa consiglia ai giovani per difendersi dal virus?

"Avere rapporti con persone conosciute e fidate, evitando quelli occasionali. Usare il preservativo. Evitare la promiscuità sessuale e la droga. Siamo noi i responsabili della nostra vita e non è il caso di rovinarla".

Per saperne di più ecco dei numeri telefonici utili: Anlaids (02/33608683, 02/33608687, il mercoledì 18,20), e della Lila (02/58114980, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.00).

Nasty Simioni

Secchioni e compagnia bella in dirittura d'arrivo

In un crescendo sempre più appassionante la grande orchestra del Filippin si sta preparando per il trillo finale. Ancora pochi giorni e la tanto agognata campanella metterà il suo sigillo anche su quest'anno. Ma come è vissuta l'attesa all'interno del nostro istituto? Gli studenti stanno aspettando con trepidazione l'esito del prescrutinio di maggio. "Finirà la scuola il 6 giugno - tuona uno - Ho investito tutti i miei risparmi in certi e messe di suffragio. Non posso fallire". Un altro sbotta furioso: "È una vergogna. Mi vogliono tenere in classe fino al 13 soltanto perché ho la media del 5.99 in condotta".

I secchioni intanto, che neanche ci pensano a rimanere a casa prima, alternano attacchi di isteria a campagne pro studio, che mirano a raccogliere firme per l'abolizione delle vacanze estive. Sempre sul tema della chiusura delle scuole, degno di nota è stato il braccio di ferro che li ha visti contrapposti ai Fratelli.

I kamikaze dello studio, infatti, avevano minacciato di creare una situazione a dir poco sconvolgente, qualora le loro recriminazioni non fossero state accolte. Avevano deciso di accamparsi per tutta l'estate nel parco della scuola, e mettevano l'accento sull'inevitabile promiscuità che ciò avrebbe comportato. "I Fratelli, stranamente, dopo averci guardati dritti negli occhiali - racconta un secchione - non hanno mostrato segni di turbamento". Pare che, successivamente, i "violentatori della giovinezza" siano stati cacciati via in malo modo, ma non prima di aver ricevuto una copia del manuale: "Imparo il sesso con Qui, Quo, Qua".

"Hanno voluto patteggiare, è segno che ci tengono" conclude il poverino. Strano ma vero, i professori questa volta non si trovano d'accordo con gli sgozzoni. Uno, tutto tremante, segna una croce sul calendario: "Anche oggi è andata. Ma domani sarà un'altra lotta

per posticipare di qualche giorno l'esaurimento nervoso. Poi finalmente la tranquillità, mi potrò rilassare con un bel viaggio in Indonesia".

Gli insegnanti di matematica non vogliono svelare il luogo di villeggiatura per paura di vendette trasversali. Fonti piuttosto accreditate affermano di aver scoperto fra le cose dell'ispettore di convitto una guida turistica di Alcatraz. "È una vile menzogna - si difende l'interessato - quello era solo il manuale per il modellino su scala del carcere".

Con quest'ultimo schiaffo in faccia ai maligni si chiude anche la nostra lucida e obiettiva cronaca. Adesso non ci resta che aspettare l'ultimo virtuosistico assolo della campanella. L'anno prossimo magari sarà tutta un'altra musica, ma c'è da scommettere che anche quest'estate ci troveremo a fischiettare il vecchio motivo.

Diletta Andreatta

4^a linguistico aziendale

Alla maturità con un progetto per il Millennio di Bassano

Il corso di studio Erica essendo sperimentale prevede per i maturandi la presentazione di un lavoro elaborato durante gli ultimi due anni di scuola. L'argomento su cui sviluppare questo lungo ed interdisciplinare lavoro viene scelto dai ragazzi con il consiglio dei docenti.

La IV linguistico aziendale, ha scelto come tema dell'area di progetto il Millennio di Bassano (998-1998). Si punta a realizzare una pubblicazione che verta sui temi economici e turistici riguardanti questo importante avvenimento che Bassano sta già iniziando a festeggiare.

La classe si trasforma pertanto in una specie di azienda turistica e simulerà che il Comune di Bassano l'abbia incaricata di promuovere il Millennio. Il lavoro, lungo e laborioso, è già stato suddiviso in temi e assegnato ai vari gruppi di ricerca. Questi i temi: cultura ed arte, storia, economia e ambienti di Bassano e del circondario.

Il materiale dei 4 gruppi verrà poi scelto e organizzato per ottenere un unico ed omogeneo elaborato, che comunque dovrà essere breve ma ben dettagliato. L'ultima fatica sarà quella di tradurre il tutto nelle 3 lingue previste dal corso di studi: inglese, tedesco e francese. Infatti uno scopo fondamentale è quello di pubblicizzare l'avvenimento al turista straniero interessato al passato, presente e futuro di questa città. Il lavoro ci impegnerà molto e metterà alla prova le capacità non solo di ricerca ma anche organizzative. Occorrerà gestire interviste con esperti e fasi rielaborative e di traduzione in quanto i professori, pur essendo a disposizione per consulenza e chiarimenti, lasceranno agli studenti le decisioni. La pubblicazione finale verrà stampata e sarà messa a disposizione dell'Istituto.

Giulia Pandolfo

Atletica - I tanti appuntamenti della categoria Allievi. Dalle gare d'Istituto, alle provinciali, alle regionali. E ora le nazionali.

Per il titolo tricolore con il salto in alto

Due saltatori in alto, Paolo Lava grazie al suo record personale di 1.91, e Valentina Biron con all'attivo 1.58, rappresenteranno il Filippin alle gare nazionali che si terranno nel prossimo luglio.

I due si erano messi in evidenza fin dalle gare d'Istituto, quando un gran numero di studenti del Filippin dà prova del proprio talento nelle varie specialità atletiche anche in vista delle qualificazioni per le gare provinciali e regionali.

In quell'occasione nella categoria Allievi erano emersi, accanto ai suddetti Lava e Biron, in particolare Irene Corletto (la sottoscritta) e Nicolò D'Oro nel 100 metri piani, Francesco Sartoretto e Azzurra Collavo nei 110 ostacoli, Andrea Schievenin e Sonia Lancerin nei 1000 metri,

Alessandro Prà e Nadia Saccaro nel lancio del peso, Anna Andriollo e Piero Vitucci nel salto in lungo. Buoni risultati erano venuti anche dai ragazzi della categoria Juniores, che però data l'età si sono fermati alle gare comprensoriali di Montebelluna.

Il 30 aprile scorso a Vittorio Veneto i campioni del Filippin, accompagnati dal prof. Rossi, hanno gareggiato per i titoli provinciali. Il primo posto conquistato da Lava e Biron e il secondo posto di Corletto e Vitucci, hanno consentito ai quattro di accedere alle regionali, che si sono svolte il 12 maggio in quel di Verona. Anche qui il successo è arriuso a Valentina Biron e a Paolo Lava, che hanno staccato così il biglietto per le gare tricolori.

Irene Corletto

Who's who - Marcello Agnoletto

Una vecchia gloria del calcio

Dall'anno scorso lo si incontra di tanto in tanto nei cortili e nei corridoi del Filippin: viene ai colloqui con i professori per sentire di suo nipote, Matteo Bernardi, 2. Linguistico Aziendale.

Parliamo di Marcello Agnoletto, classe '32, di Montebelluna: una gloria del calcio locale. Ha cominciato a giocare appunto nel Montebelluna. Nel 1951 è passato al Padova come ala destra, quando era allenato-

re Nereo Rocco. Nel '55 milita con la Sampdoria e nel frattempo viene convocato in nazionale, con la quale debutta l'11 novembre del '56 contro la Svizzera a Berna (risultato di 1-1). Passato poi al Vicenza, vi resta 3 anni. In seguito indosserà ancora la casacca del Padova, poi per un paio d'anni lo si ritrova a Modena.

A carriera conclusa Marcello Agnoletto si mette ad allenare. Prima gli junio-

res dell'Asolo, e per 3 anni di seguito vince campionato e coppa del Veneto. Nel 1970 a Roma vince con una selezione di giocatori veneti. Il suo impegno si è esplicato anche come mister del San Zenone, del Crespano, della Luparense.

Per un certo periodo ha partecipato come allenatore anche ai Giochi Lassalliani qui al Filippin di Paderno, vincendo il torneo.

Morris Silvestrini

Sport - La rappresentativa del S. Giuseppe di Torino si è confrontata con i migliori atleti del Filippin.

Prove generali per i Giochi Lassalliani

Quest'anno il Filippin ha organizzato un gemellaggio sportivo con altre scuole. A causa di contrattempi, di 4 che dovevano essere solo una è arrivata: quella dell'Istituto S. Giuseppe di Torino, rappresentata da una novantina di studenti.

Le varie gare si sono svolte in due giorni, tra venerdì 8 e sabato 9 maggio. Queste le discipline in cui si sono confrontati i campioni delle due scuole: 100 piani, salto in alto, salto in lungo, getto del peso, 1000 metri, staffetta 4x100, oltre a 3 sport di squadra: calcio, volley e basket. Per ciascuna disciplina sono state distinte le

categorie allievi e juniores, sia maschili che femminili. Alla fine si contano 12 successi del Filippin e 11 del S. Giuseppe.

Tra quelli del Filippin sono da segnalare il 14.24 con cui Irene Corletto ha vinto i 100 metri (Elena Vitucci prima delle juniores con 15.03); nel salto in alto Paolo Lava (1.75); nel getto del peso successi di Regina Wanda (9.74) e Alessandro Corrà (11.31). Nel salto in lungo i 4.09 di Anna Andriollo, mentre in questa specialità hanno fatto l'en plein i nostri juniores, con Carlo Moro medaglia d'oro con 6.06. Andrea

Schievenin non ha avuto avversari nei 1000 (3'06"), e oro anche nella staffetta sia con le ragazze Collavo-Biron-Corletto-Andriollo (57.25), che con i ragazzi Vitucci-D'Alterio-D'Oro-Lada (49.49). Negli sport di squadra il Filippin ha ceduto solo una gara su sei, quella delle volliste juniores.

E ora appuntamento al prossimo anno con l'organizzazione dei Giochi Lassalliani veri e propri, cui dovrebbero partecipare diverse scuole dei Fratelli.

**Matteo Lunardon
Lorenzo Ziliotto**

La redazione de "Il Diario" augura buone vacanze a tutti.

Andrea Schievenin, 4^o ginnasio, una promettente carriera nel difficile ed affascinante mondo del calcio



Un sogno in rosso-nero



Nel vivaio del Filippin non poteva mancare un calciatore. Il calcio è la disciplina sportiva più praticata dai giovani. Tra i tanti che raggiungono risultati dignitosi,

è il caso di segnalare Andrea Schievenin.

Quindici anni, proveniente da Castelcuoco, studente di IV Ginnasio, Andrea ha iniziato la sua carriera di

mezz'ala destra nel 1995, nelle file degli esordienti dell'Asolo Calcio, sotto la guida di Gabriele Zamperoni. Dopo un ottimo campionato si è trasferito a Crespano dove, con Danilo Prevedello allenatore, ha partecipato al campionato provinciale Eccellenza, nel corso del quale si è guadagnato un interessamento da parte del Parma.

L'anno successivo è approdato al Bassano, dove tuttora gioca nella categoria Giovanissimi. Il primo anno la sua squadra ha vinto il girone, diventando poi la 3. rappresentativa del Veneto. Contemporaneamente, con Franco Finozzi mister, ha vinto il trofeo Città di Vicenza battendo allo stadio Menti il Montecchio

Maggiore.

E arriviamo alla stagione appena conclusa. Nelle file dei Giovanissimi del Bassano Virtus, Andrea ha giocato nel girone A del campionato regionale, quello che annovera formazioni di Società rinomate come Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Chievo e altre, con allenatore Claudio De Martini. La selezione regionale, è stata per Andrea Schievenin un'ottima vetrina: società di serie A e B (anche l'Inter, tanto per fare un nome) hanno notato il suo talento e gli hanno fatto pervenire lusinghiere offerte. Ha poi vinto il torneo di Rettorgole, e sabato 13 giugno prossimo giocherà al Menti la sua seconda finale del Città di Vicenza.

Andrea, che significa il calcio per te?

"E' prima di tutto divertimento. Penso sia giusto così per un ragazzo della mia età. D'altra parte il calciatore che farà strada si comincia a vederlo dai 16 anni. Ma purtroppo il calcio per me ha già cominciato ad essere anche impegno e sacrificio, specie nel doverlo far convivere con la scuola. Gli allenamenti mi portano via due pomeriggi la settimana dalle 14.30 alle 18.30, oltre al giorno della partita".

Il sogno nel cassetto? "Naturalmente arrivare in serie A, magari indossando la maglia del Milan".

Francesco Andretta

IN - CANTI

Supplemento letterario a "Il Diario" n. 7

Il pentagramma mondiale

*Sulla grande terra,
noi siamo come
le figure musicali,
messe qua e là
sparse sul rigo
distribuite nello spazio,
a seconda della melodia.*

*Ma noi non ci accontentiamo,
ci spostiamo sempre,
ci nascondiamo
all'interno del pentagramma,
tanto da impedire
l'esecuzione di questo
fantastico brano.*

Fabiola Rosato - 1[^] scientifico

Se tu sapessi...

*Se tu sapessi quanto mi manchi
piangeresti per la mia malinconia
mi vedresti con questi occhi stanchi
e il tuo amore crescerebbe d'agonia*

*del mio volto tu non ti dimentichi
per il quale s'accendeva la mania
la carnosa bocca e i languidi fianchi
tu rimembri con un fare d'allegria.*

*Ora tace tutto ed anche il rumore
e io sogno di partire oltre il mare
non voglio più soffrire con il cuore.*

*Chi allevierà la mia pena d'amore?
Ormai non sento più il tuo odore
ed è triste e doloroso il navigare.*

Giulia De Mar - 1[^] classico

Ad un amico perso

*Se solo ora riuscissi a parlare
sentire il battito del tuo cuore
sai, un amico è triste dimenticare
e in me regna il silenzio d'amore.*

*Vorrei nella notte vederti ritornare,
e fermare il tempo con la luna,
vedere di nuovo le stelle brillare
ma nel cuor non ho speranza alcuna.*

*Ora non mi resta che aspettare,
con il ricordo di alberi in fiore
e la paura di ricominciare.*

*Se solo potessi dimenticare
i ricordi racchiusi nel mio cuore
nel tuo silenzio potrei riposare.*

Silvia Montemitro - 1[^] classico

Ad un'amica

*Sono per un'amica queste parole
per rivedere ancora il suo sorriso,
una volta vedevo in lei il sole
ma ora c'è solo ombra sul suo viso.*

*Vorrei poterle dire grandi cose,
dare ai suoi problemi una soluzione
ché troppe volte il caso le si oppone
e nulle valse usare la ragione.*

*So che è difficile dimenticare
chi ti ha fatto soffrire così tanto
ma è arrivato il tempo di cambiare.*

*un giorno sarà lui a versar pianto
quanto capirà che per suo sbagliare
avrà di te per la vita il rimpianto.*

Stefania Stocco - 1[^] classico

Brillan le stelle

*Brillan le stelle tremolanti e chiare
silenziosi sciami di lucenti api
che volan sopra i nostri innalzati capi
come fosser intorno ad un alveare.*

*Sparse un po' a sinistra ed un po' a destra
i prati di nebulae planetarie
de qual colori sono assai varie
si lascia rimirare dalla finestra*

*ma colei che nel mezzo a tutte quelle
colei che rappresenta la regina
colei che risplende come nessuna*

*essa non è che la bella delle belle
un dolce risveglio alla mattina
sei tu: la mia bianca e candida luna.*

Michelangelo Formigari - 1[^] classico

Il trucco

*Un essere non traspone l'essere nel binario
nel binario il suo essere non calza.
Tropo ampio il concetto di libertà:
la libertà sconfinata dal concesso.*

*Ma,
c'è un trucco:
l'essere cambia l'essenza in apparenza
ingenui sorrisi soddisfatti
si complimentano con l'inganno.*

*Il processo di maturazione
è una maschera (che vince).*

*Quando il giorno divenne un opaco ricordo
e la notte propose il suo tagliente sospiro
eccolo allora,
eccolo pronto a frantumare il pensiero
in un miscuglio insonoro
di isteriche lingue.*

Matteo Grandese - 4[^] scientifico "B"

Il mondo della scuola

La scuola è una società ancora divisa in classi e gli studenti sono animali che vivono in banchi. Vi sono esemplari più grossi degli studenti, sono animali diffidenti, sospettosi e che urlano sempre: i professori.

Più implacabile e terrificante ancora è la femmina del professore, la professoressa, mentre più malleabili risultano essere i cuccioli chiamati supplenti. Il tempo all'interno della scuola viene scandito da una campanella suonata con frequenze regolari attorno ai 55 minuti da strani esseri che vivono solitari lungo i corridoi della scuola: i bidelli. L'ora del pasto è chiamata intervallo, in realtà dura pochi minuti.

Durante l'intervallo (chiamato anche ricreazione, forse perché ricorda il caos precedente alla creazione) gli studenti si riversano nei corridoi mangiando e bevendo di tutto e manifestando la loro gioia per il cibo con grida e salti. All'interno della scuola, oltre alle classi vi sono anche la presidenza, dimora del (p)re della scuola, la palestra, uno strano luogo al quale gli studenti possono accedere solo se si tolgono le scarpe da ginnastica che abitualmente portano, per infilarsi le scarpe da ginnastica; e la segreteria, dove si archiviano i segreti. A scadenze regolari funziona anche un tribunale chiamato Consiglio di Classe, che vede i professori riuniti per giudicare le malefatte degli studenti e condannarli, attraverso lo strumento dello scrutinio, a varie pene.

Lapis Philosophalis

Il motorino

*Li sento sfrecciare lungo
la via di casa.
A loro piace il brivido della velocità
ma non sanno
a cosa vanno incontro.
Il pericolo
si trova dietro l'angolo
ma loro non se ne rendono conto,
finché, dopo una lunga frenata,
non sentono più niente.
C'è chi si risveglierà
e chi, invece, non lo farà:
in qualsiasi caso saprà
che, da quel giorno, cambierà.*

Michele Brigo - 2[^] igea

Amore perduto

Io solo vado in questo mio giorno
cercando amore negli occhi tuoi
ma vedo che ormai più non mi vuoi
e la mia speranza vaga all'intorno.

E sogno ancor di te il ritorno
io ti chiamo ma risponder non puoi
son già lontano per gli occhi tuoi
volati come rondini in stormo,

Davanti a me vedo morire il sole
nel buio della notte risponderò
e per la mia anima pace sarà.

Tanti versi scritti per cantare amore
e voi che qui restate ora lascerò
e con l'aurora il sole tornerà.

Igor Casagrande - 1[^] classico

Non piango più

Più non piango io
se tu non ci sei
seguo dei miei sogni i ricordi
quando eri almeno qualcosa,
una piccola luce nel buio.
Odo i rumori, le voci ascolto
sperando che mi parlino di te.
Non piango più, ma sorrido
a questa nuova giornata.
Il sole d'oro mi infonde coraggio
ed illumina le migliaia di fiori
che profumano come i tuoi capelli.
Io bevo un bicchiere
e guardo là dove ormai sta morendo il giorno,
solitudine, lungi da me!
nella mia mente sei come un morto vivente,
non nego di sperare in un tuo ritorno.
Ti rivedo nei fiori, nel ruscello, nei fili d'erba
ti rivedo nella mia mente,
il cuore esulta
e ciò mi basta.

Barbara Basso - 5[^] scientifico sez. A

Conchiglia per l'anima

Una conchiglia madida
d'argento e del mare freddo
scaglia il suo grido, in una capsula d'aria,
folle

e perde la sua voce
con il dolore della morte,
ignorando il suo assassino.
Nessuno dorme.
Nessuno s'accosta al giaciglio dei sogni
senza tremare.

Nessuno.
Nessuno dorme. (La sera tace stupita).
E la luna furiosa lancia i suoi coltelli
nel profondo del mare!
Nelle mie pupille, esili fluorescenze,
due lune rigide
si specchiano nel mare dell'anima.
L'anima conserva vivente
la conchiglia nei ricordi,
come un trofeo
unico ed irripetibile.
(Si odono melodie arcane senza voce,
cavalcando note prive di musica).

Richard Annesi - 3[^] scientifico "B"

L'amica del cuore

Da incontri per caso, inizia a piacerti.
Cerchi di fartela amica,
e per questo motivo ci parli assieme
il più possibile.
Pensi al peggio, credi di
non piacergli così
cerchi di essergli simpatico,
facendo cose che non hai
mai fatto.
Non la vedi da qualche giorno
e ti dispiace molto.
Hai perso
ogni tua speranza di rivederla,
finché, un pomeriggio, non ti arriva
una lettera. Ti chiedi chi sia
e, dopo aver girato la busta, vedi
il suo nome nel mittente.
Sei felice
e leggi subito la lettera.
Forse non ti ha scritto
quello che speravi, ma...
...è solo l'inizio
di una corrispondenza.

Michele Brigo - 2[^] igea

L'amore?

Vivetelo! Cercatelo! Scopritelo!
Non c'è infatti amore più grande
di quello vissuto, cercato, scoperto.
Esso sarà infatti così immenso da
non poterne fare a meno.
Sarà delicato come i petali di una rosa,
sarà interminabile come l'esistenza,
nascerà ogni giorno come sorge ogni
giorno il sole, ma soprattutto sarà
assoluto e indescrivibile perché
solo il tuo cuore saprà quanto è grande
e che nessun'altra cosa al mondo sarà
più importante di esso, nemmeno la vita.
Quando amerete veramente sarete infatti
disposti a dare la vita, perché sapete che la
vostra
vita vivrà nel cuore della persona per cui
l'avete donata.
Allora vivetelo, vi prego, vivetelo fino in
fondo perché non vada perso un solo
attimo della vostra vita.

Sara Nicolini - 5[^] scientifico sez. A

L'amico

Amico è uno fra mille,
uno che mi capisce al volo,
uno che sa come la penso anche
se non parlo.
Amico è uno con il quale non è necessario
ripetere all'infinito "per favore".
Uno del quale mi fido come di me,
perché è quasi parte di me
e spesso quella migliore.
Amico è chi può stare in silenzio
seduto accanto a me,
senza edificare un muro fra noi,
perché fra noi spesso non servono parole.

Eleonora Di Fede - 1[^] scientifico

In questa muta spera

In questa muta spera
cado senza voce,
senza nome.
Il silenzio è l'unica voce.
Sai, è facile perdersi
quando il cuore
s'addormenta tra le ondulate
braccia del vento;
Meravigliosa sequenza meccanica:
il silenzio
assorbe le ore notturne
che, tintinnando forte,
invertono ineluttabilmente
il senso della vita verso la morte.
L'ellisse d'un grido sordo
senza la voce che fosse parola
per l'assenza bianca
che fosse notte negli occhi
riflessi nel vento mobile,
ha qualcosa della notte.
Nel cuore della notte
vi sono sette pugnali.
Sette pugnali girano stemperati
nell'azzurro mare.
Datemi acqua. (L'acqua è stata uccisa,
trafitta da un coltello
sanguina a fiotti oscuri).
Acqua,
Acqua,
Acqua (ho sete di voce).

Richard Annesi - 3[^] scientifico sez. B

Together

We don't know
what a grand of sand is for.
We don't know
what a star is for.
We don't know
what a person is for.
But we know well
that they help each other
and together
they make up the Earth.

Fabiola Rosato - 1[^] scientifico

Friend

A friend is
one in a thousand
one who understands me at once
one who knows what I think
even if I don't speak.
A friend is
one with whom
it isn't necessary
to repeat "please".
One who I rely upon
like my elf
because he is a part of me
and often the better.
A friend is
one who can sit in silence
near me,
without building a wall between us,
because between us, words one often of no use.

Eleonora Di Fede - 1[^] scientifico